

PROCESSO

Signor presidente, Signori della corte, Signori giurati. La mia cliente viene accusata di adescamento. Questa è una grande menzogna da parte dell'accusa. E' vero la mia cliente era vestita di solo pelle, ma questa non è una colpa, è la sua natura vestire in tal modo. ... Aveva freddo e per scaldarsi girava lentamente intorno al fuoco, ma non faceva nulla di male, non ammiccava, non ha mai chiamato nessuno, anzi erano i passanti che si fermavano e la guardavano con occhi vogliosi. Qualcuno ha avuto l'ardire di prenotarsi pur d'averla, pagando in anticipo il suo sfruttatore che l'ha messa in bella vista. Lei è stata costretta a mettersi in mostra, lei avrebbe voluto restare a casa con i suoi piccoli. Invece il brutto l'ha presa con la forza, legata e messa a girare intorno al fuoco. È forse una colpa essere bella? È forse una colpa essere generosa? È forse una colpa essere buona? ... L'accusa dice che il profumo è una forma d'adescamento, ma questa, Signori giurati, è una accusa ri-di-co-la. Chi di noi non indossa un profumo, chi di noi non emana un proprio profumo. Se l'accusa si basa solo sul profumo, allora Signori giurati, siamo tutti colpevoli d'adescamento. ... Ora Signor presidente, Signori della corte, Signori giurati, siete pregati di avvicinarvi al banco dell'imputata per constatare di persona la sua generosità e bontà e chiedo che l'accusa si scusi con la mia cliente di averla chiamata porca. Come tutti sapete e come sanno tutte le buone forchette che la mia cliente non è una porca ma è una porchetta.

FINE